

/ Molto Ill^{re} Sig^{re}. Non era punto necessaria la scusa, che V.
 S. fà meco per lettera di mons^{re} ves^o di Montepulciano diretta à
 me, che lei inavedutam^{te} ha aperta, poiche oltre che non può esse-
 re tra il d^{to} mons^{re} e me secreto, che non si possi partecipare
 5 con V.S. lei ha anco tanta auctorità, che si puo permettere cose
 tali, e maggiori. Ben si è stata negligenza di chi hà hauto cura da
 lei di fare la sopracoperta alla detta lettera, et d'inviarmela
 perche si è scordato di mandarmi con essa un foglio di risposte à
 certi capi del negotio, che V.S. sà, scrivendo mons^{re} d'haverlo
 10 rinchiuso in quella, et di rimettersi à detto ~~figi~~ foglio. A tutto
 questo si è rimediato col mezo del S.Ambasciatore di S.A.S^{ma}, per-
 che havendo anch'egli hauto copia di detti capi, m'hà favorito far-
 megli vedere. Per ciò non si pigli fastidio V.S. che io, et per la
 moltitudine di lettere che le capitano et per li rispetti accena-
 15 ti la escuso, et compatisco. Conche pregandola ad amarmi al solito,
 me gli offero di cuore, et da Dio le prego ogni vero bene. Di Ro-
 ma il p^o d'Aprile 1606.

Aff^{mo} di V.S.

per servirla
 Il Card^{le} Bellarmino.

 S^r Cav^{re} Vinta.

Al molto Ill^{re} Sig^r, il Sig^{re} Cavaliere Vinta. Firenze. (cachet